



NEWSLETTER SAL N. 0-2015

FEDERAZIONE NAZIONALE CNOS-FAP

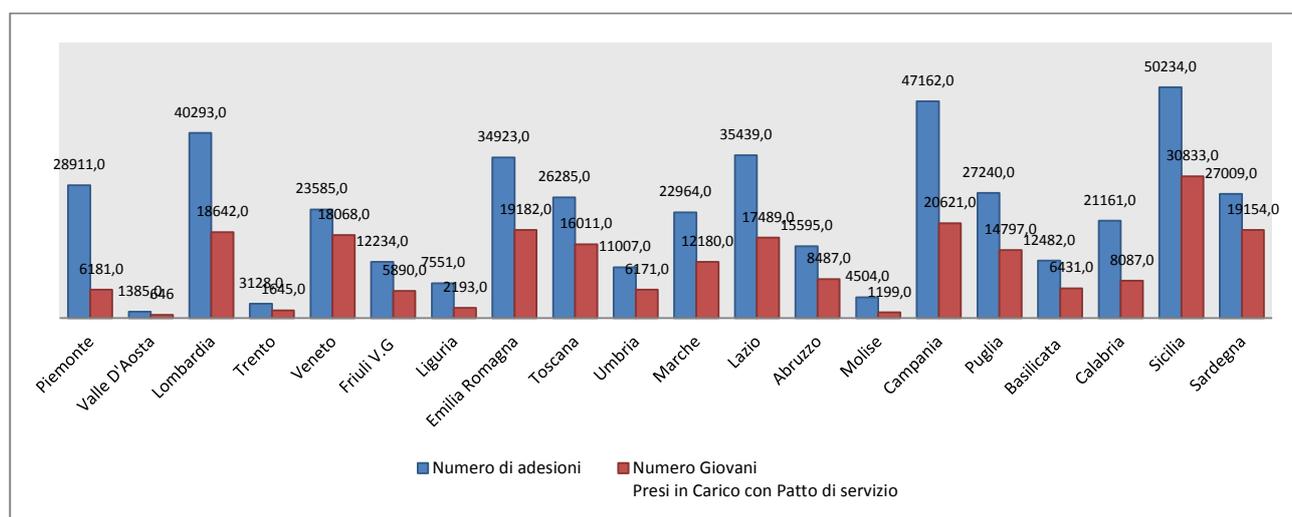
INDICE

1. I dati nazionali più recenti sulla YG
2. I metodi di selezione degli operatori privati per l'attuazione della YG individuati dalle Regioni
3. Tavola dei siti sugli accreditamenti
4. Elenco dei bandi in corso
5. Novità legislative: il contratto di ricollocazione
6. La Garanzia Giovani in Europa

1. Alcuni dati nazionali sulla attuazione della YG.

Al 25 marzo 2015 i dati del monitoraggio effettuato settimanalmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali mostrano come i giovani registrati nella YG dai portali nazionali e/o regionali sono 476.191 e rappresentano l'85,0% del bacino di riferimento rappresentato da 560.000 giovani Neet che, sulla base delle risorse disponibili e la spesa massima assegnata a ciascuna misura ammissibile, è possibile raggiungere nel biennio 2014-2015. I giovani presi in carico sono 233.907 e 49.190 quelli cui è stata proposta una tra le nove misure disponibili. I giovani presi in carico da operatori accreditati mostrano un forte incremento. Nel complesso, gli under 18 rappresentano l'8% degli aderenti alla YG, mentre il 53% dei registrati si concentra nella fascia di età tra i 19 e 24 anni. La Campania è la regione che esprime il numero più alto di registrazioni con una rappresentanza pari al 4% del totale (63.246 unità), il 13% (60.763 unità) proviene dalla Sicilia e l'8% (36.373 unità) dal Lazio. Se prendiamo invece in considerazione le adesioni alla YG al netto delle cancellazioni per perdita dello stato di NEET o rinuncia volontaria il totale è 453.092 e la situazione regionale è quella evidenziata nella Fig.1.

Fig.1 Numero di adesioni per regione al netto delle cancellazioni e prese in carico con relativo patto di servizio .



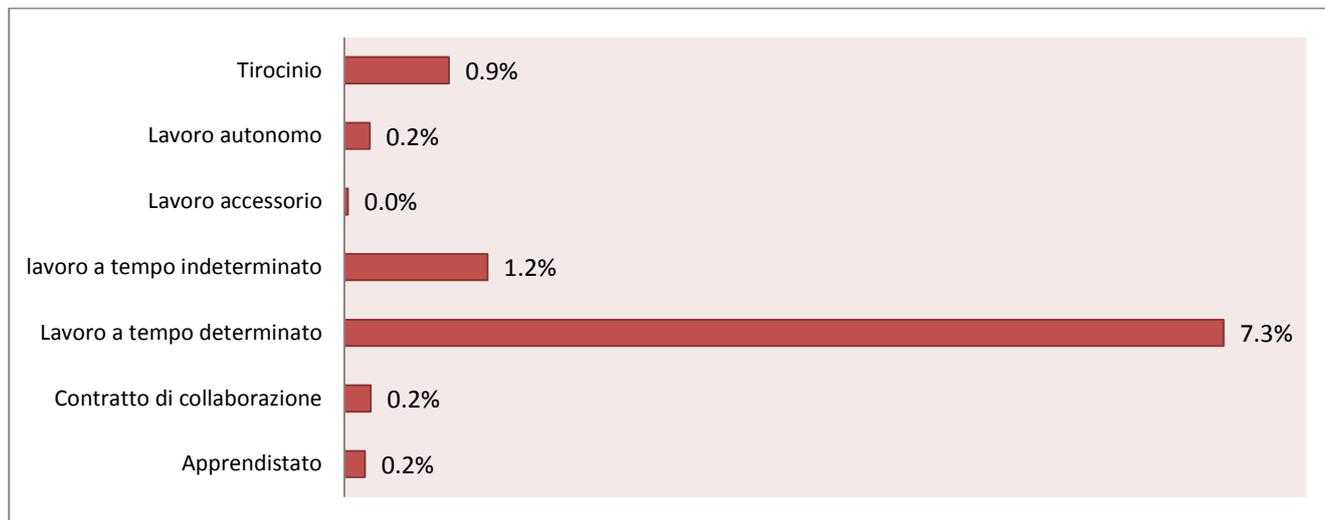
Elaborazione su Fonte Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli ultimi dati di monitoraggio evidenziano come tra i giovani presi in carico e profilati il 9% appartiene ad una età compresa tra i 15 e i 18 anni, il 53% tra i 19 e i 24 anni e il 38% tra i 25 e i 29 anni. Per quanto riguarda l'Indice di Profilazione dei giovani presi in carico, il 10% risulta di indice Basso, il 7% di indice Medio-Basso, il 42% di indice Medio-Alto e il 41% di indice Alto¹. Prendendo in considerazione l'inserimento lavorativo dei giovani tramite le sole occasioni di lavoro pubblicate nel sito nazionale direttamente dalle aziende in maniera spontanea e non quelle di inserimento mediante l'attuazione delle singole misure di inserimento professionale a seguito degli avvisi regionali e dall'avvio del bonus

¹ Ricordiamo che al giovane Neet che viene "preso in carico" verrà attribuito un indice, detto classe di profilazione, che sulla base delle informazioni fornite (genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale dell'anno precedente, presenza in Italia e provincia di presa in carico) stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Sono previste 4 classi: classe di profilazione 1 – difficoltà BASSA; classe di profilazione 2 – difficoltà MEDIA; classe di profilazione 3- difficoltà ALTA; classe di profilazione 4 – difficoltà MOLTO ALTA. La distribuzione è stata calcolata in base al nuovo indice del profiling, definito a seguito del Decreto Direttoriale n.10/SegrDG/2015.

occupazionale questa è la situazione²: le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall'inizio del progetto sono pari a 41.961, per un totale di posti disponibili pari a 60.330. Di queste 6.993 vacancy sono ad oggi attive, per un totale di 9.484 posti disponibili. Il 73,0% delle occasioni di lavoro è concentrata al Nord, il 12,5% al Centro e il 14,4% al Sud; lo 0,1% rappresenta le occasioni di lavoro all'estero. Interessante evidenziare l'incidenza percentuale dei posti disponibili per tipologia contrattuale Fig.2 e per qualifica professionale Fig.3.

Fig.2 Incidenza posti disponibili per tipologia contrattuale.



Elaborazione su Fonte Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Fig.3 Incidenza percentuale dei posti disponibili per qualifica professionale.



Elaborazione su Fonte Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Importante evidenziare anche come sia stato esteso lo spettro di impiego della misura bonus occupazionale. Questa è utilizzabile per diverse tipologie contrattuali, compreso l'apprendistato professionalizzante ed i contratti a tempo determinato che raggiungano la durata di almeno 6 mesi anche

² I dati al momento si riferiscono all'incrocio domanda-offerta che avviene tramite il portale, senza considerare il matching che può avvenire anche tramite i Servizi per l'Impiego

grazie alle successive proroghe. Oltre alla possibilità di cumularli con altri incentivi all'assunzione, come quelli previsti nella Legge di Stabilità per chi effettua assunzioni a tempo indeterminato.

2. I metodi di selezione degli operatori privati per l'attuazione della Yg individuati dalle Regioni

I Piani di Attuazione Regionali YG (PAR) e i successivi atti di implementazione, hanno individuato i metodi di selezione degli operatori che intendono partecipare alla realizzazione della Garanzia Giovani.

Tav. 1. Strumenti di selezione degli operatori per l'attuazione delle misure YG

| Regioni | Accreditamento YG | Accreditamento preesistente | Procedure ad evidenza pubblica | Affidamento diretto |
|----------------|--------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| Abruzzo | | X | | |
| Basilicata | | | X | |
| Calabria | X | | | |
| Campania | | X | | |
| Emilia-R. | | | X | |
| Friuli V.G. | | X | | |
| Lazio | X | | | |
| Liguria | | | X | |
| Lombardia | | X | | |
| Marche | | X | | |
| Molise | | X | | |
| Piemonte | | X | | |
| Puglia | | | X | |
| Sardegna | | X | | |
| Sicilia | | X | | |
| Toscana | | X | | |
| Trento | | X | | |
| Umbria | | | | X |
| Valle D'A | | X | | |
| Veneto | | X | | |

Fonte: elaborazioni Isfol

Nella Tavola 1 tali sistemi di selezione sono stati classificati secondo quattro modelli. Il primo comprende le Regioni che hanno previsto un sistema di accreditamento *ad hoc* per la sola attuazione della YG; il secondo comprende quelle che hanno utilizzato i preesistenti sistema di accreditamento ai servizi formativi ed ai servizi al lavoro, anche riformandoli in occasione della attuazione della YG; il terzo individua le amministrazioni regionali che hanno scelto di utilizzare procedure ad evidenza pubblica (avvisi, manifestazioni di interesse) per l'individuazione dei contraenti pubblici o privati di supporto alla realizzazione delle misure YG, e l'ultimo concerne quelle Regioni i cui PAR, tramite affidamenti diretti, hanno previsto il coinvolgimento di strutture pubbliche nazionali attive nel campo delle politiche attive lavoro.

Le Regioni rientranti nel primo modello (Lazio, Calabria), stimulate dalla necessità di implementare tempestivamente le misure YG, hanno definito un sistema di selezione degli operatori *ad hoc* direttamente connesso con l'attuazione delle misure riconducibili alla Garanzia.

Le Regioni appartenenti al secondo gruppo hanno, tra l'altro, utilizzato quale metodo di selezione degli operatori YG l'accredimento ai servizi formativi e al lavoro preesistenti. In alcuni casi si tratta di amministrazioni che, da tempo, avevano regolamentato l'istituto (Abruzzo, Sardegna, Toscana, Piemonte,

Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia), e che quindi hanno potuto far riferimento ad una precedente rete di operatori accreditati. È il caso, ad esempio, della **Sardegna** che ha emanato un avviso pubblico (determinazione n. 41325-5396 del 5 novembre 2014) finalizzato all'attuazione degli interventi di accompagnamento al lavoro previsti dal PAR Sardegna, rivolto esclusivamente agli operatori già accreditati allo svolgimento dei servizi al lavoro e pertanto iscritti nell'apposito elenco regionale (delibera n. 48/15 del 11 dicembre 2012). Allo stesso modo, il **Piemonte** poi ha approvato la Direttiva Pluriennale per l'attuazione della YG (Delibera 3 novembre 2014, n. 34-521), nel cui ambito è previsto che gli *Youth Corner* abilitati siano costituiti dagli operatori accreditati per i servizi al lavoro (Delibera n. 30-4008 del 11 giugno 2012) e dai Centri per l'Impiego che le Province intendono candidare alla attuazione della YG.

Per altre Regioni, pur inquadrabili nello stesso modello, l'attuazione della YG è stata occasione per riformare la disciplina dell'accreditamento: è questo il caso di Campania, Marche, Valle d'Aosta, Sicilia, Molise e Provincia autonoma di Trento. Ad esempio la **Campania**, dopo aver disciplinato quest'ultimo istituto (delibera di giunta regionale n. 242 del 27 luglio 2013³), ha poi approvato (decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014) l'avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione della YG; in questo ambito l'amministrazione regionale ha espressamente stabilito che il possesso dello stesso accreditamento regionale costituisce requisito obbligatorio ai fini del riconoscimento dei finanziamenti a valere sul Programma Garanzia Giovani Campania. Anche la Regione **Marche** è intervenuta sulla disciplina dell'accreditamento ai servizi al lavoro (delibera n. 1583 del 25 novembre 2013), per poi prevedere, nell'Avviso pubblico per l'attuazione del PAR (decreto dirigenziale n. 411 del 5 settembre 2014), che siano soggetti attuatori solo gli operatori dotati di accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro, ovvero di alcune attività formative (deliberazioni di Giunta n. 62, del 17 gennaio 2001 e n. 2164 del 18 settembre 2001). In maniera simile si è comportata la **Valle D'Aosta**: prima ha provveduto a riformare la disciplina dell'accreditamento per i servizi al lavoro (delibera di Giunta n. 965 del 11 luglio 2014) e poi nell'ambito del Bando relativo all'attuazione del PAR ha previsto che possano concorrere all'attuazione delle misure una rete di soggetti costituita proprio dagli operatori accreditati per i servizi al lavoro, nonché dalle agenzie formative accreditate sempre a livello regionale. Infine, anche la **Regione Siciliana** ha, di recente, disciplinato l'accreditamento per l'erogazione dei servizi al lavoro (delibera n. 234 dell'11 agosto 2014) e poi, nei diversi avvisi dedicati all'attuazione della YG (mobilità transnazionale, mobilità nazionale; tirocini transnazionali; tirocini extracurricolari; tutti pubblicati in data 28 gennaio 2015⁴), ha disposto che la relativa candidatura possa essere presentata solo dai soggetti pubblici o privati dotati di una sede operativa accreditata nel territorio regionale per lo svolgimento dei servizi per il lavoro. Il **Molise**, seppure nel PAR (Delibera 14 luglio 2014, n. 311) prevede di affidare ai CPI le attività di accesso alla YG e di orientamento specialistico, da realizzarsi attraverso gli *Youth Corner* (attivati con il supporto ed assistenza di Italia Lavoro), è comunque disposto che, qualora questi non riuscissero a garantire tale servizio in tempi congrui, con apposito avviso regionale, saranno coinvolti anche i soggetti accreditati a livello regionale per la formazione (Delibera n. 533 dell'8 agosto 2012) e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, la cui disciplina è stata recentemente approvata (Regolamento regionale 19 luglio 2013, n. 1). Anche la Provincia autonoma di **Trento**, nell'ambito dell'avviso relativo alla presentazione di proposte progettuali di attuazione della YG (Delibera n. 1325 del 28 luglio 2014), ha previsto che per i servizi di accompagnamento al lavoro, potranno partecipare i soggetti pubblici e privati accreditati a livello provinciale, la cui disciplina è stata recentemente approvata (deliberazioni della Giunta provinciale 24 maggio 2013, n. 968 e 17 aprile 2014, n. 607)⁵.

³ Questo atto ha definito un nuovo ed unico "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro", sostituendo la precedente disciplina: quella relativa ai servizi formativi, contenuta nelle delibere nn. 226/2006 e 793/2006 e quella relativa ai servizi al lavoro, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 90 del 2 aprile 2010.

⁴ Consultabili tutti all'indirizzo Internet <http://www.regione.sicilia.it/lavoro/>.

⁵ Va detto che in questo caso è prevista anche la possibile partecipazione delle Apl autorizzate a livello nazionale.

Tutte le altre Regioni considerate, non avendo disciplinato l'accREDITamento ai servizi al lavoro, né in passato né in coincidenza con l'attuazione dei PAR, hanno utilizzato strumenti alternativi di selezione di operatori ad integrazione del proprio sistema di erogazione dei servizi all'impiego, per venire incontro all'esigenze dei giovani iscritti alla YG.

Nel terzo modello rientrano quelle amministrazioni che si sono avvalse allo scopo di procedure ad evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici, inviti a manifestare interesse). In particolare tre Regioni (Liguria, Puglia e Basilicata) hanno deciso, al fine di attuare il PAR, di promuovere la costituzione di reti territoriali composte dai Associazioni Temporanee (AT) di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e della formazione professionale. Ad esempio la Liguria ha promosso (delibera della giunta regionale n.950 del 25 luglio 2014⁶) reti provinciali regolamentate da apposite convenzioni tra Regione e Provincia. Nell'invito a presentare le candidature per la partecipare a queste reti territoriali (Allegato D, delibera n. 950/2014), è chiarito che le AT dovranno essere composte almeno da una Agenzia per il lavoro (ApL) di qualunque tipologia (somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale, intermediari speciali) autorizzata a livello nazionale, nonché da un organismo formativo accreditato dalla Regione (delibera giunta regionale n. 28 del 22 gennaio 2010). Accanto a questi operatori, per così dire, necessari, è stato previsto che possano contribuire alla costituzione della AT una platea piuttosto variegata di soggetti appartenenti al *non profit* o pubblici (enti di servizio civile, associazioni, Informagiovani, Istituti scolastici, Università, Organizzazioni sindacali e datoriali).

Il quarto modello individuato corrisponde a quello delle Regioni – in realtà la sola Umbria – che hanno preferito far soprattutto leva sul proprio sistema dei servizi all'impiego (ovverosia i CPI provinciali), prevedendo solo un'integrazione in termini di risorse umane garantito dall'Agenzia strumentale del Ministero del Lavoro (Italia Lavoro). Il PAR **Umbria** (delibera n. 514 del 12 maggio 2014), da una parte, constatando l'assenza di una disciplina relativa all'accREDITamento per i servizi al lavoro regionale⁷, stabilisce che i CPI saranno gli unici soggetti coinvolti per i servizi all'impiego di orientamento e accompagnamento al lavoro e, dall'altra, ha previsto che per l'erogazione di servizi di orientamento e di mediazione si avvarrà, sulla base di apposita convenzione, degli *Youth Corner* gestiti dall'agenzia ministeriale.

⁶ Vedi http://www.regione.liguria.it/archivi/archivio-allegati/cat_view/42-scuola-formazione-e-lavoro/100-lavoro/3382-garanzia-giovani/3411-delibera-della-giunta-regionale-n950-del-25-luglio-2014.html

⁷ Resta fermo che i servizi formativi previsti nell'ambito della YG umbra sono garantiti dalle agenzie formative accreditate ai sensi della normativa regionale. Si veda in proposito ad es. l' "Avviso pubblico relativo al piano esecutivo regionale pon yei – piano di attuazione nazionale della garanzia giovani rivolto ai soggetti formativi interessati ad operare nell'ambito del catalogo unico regionale dell'offerta formativa" http://www.garanziegiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Umbria_Catalogo_unico_%20regionale_offerta_%20formativa.pdf.

3. I siti regionali per l'accreditamento

Molte Regioni hanno implementato pagine web dedicate all'accreditamento per l'erogazione dei servizi al lavoro e dei servizi formativi (Tav. 2). In genere si tratta di siti informativi, da cui cioè è raggiungibile la normativa in materia (spesso ponderosa), l'elenco dei soggetti accreditati ed ove sono ricostruiti i principali adempimenti cui è tenuto l'operatore che intenda accreditarsi; in alcuni casi (Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trento, Umbria, Veneto), dalla pagina è possibile avviare e gestire *on line* la procedura amministrativa di iscrizione all'elenco.

Tav.2. Siti regionali dedicati all'accreditamento

| Regione | Servizi al Lavoro | Formazione professionale |
|--------------------|---|---|
| Abruzzo | http://www.regione.abruzzo.it/fil/index.asp?modello=agenzieAccreditate&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=bancheda5 | http://www.regione.abruzzo.it/fil/index.asp?modello=entiAccreditati&servizio=xList&template=intIndex&b=bancheda1 |
| Basilicata | Non disciplinato | http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=100056&area=537162 |
| Bolzano | Non disciplinato | http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/guida-all-accreditamento.asp |
| Calabria | Disciplinato, ma non esiste sito dedicato | http://www.regione.calabria.it/formazione lavoro/oldsite/index.php?option=com_content&task=blogcategory&id=153&Itemid=172 |
| Campania | http://www.lavorocampania.it/pages/it/homepage/formazionepage/4_3_1/ | |
| Emilia-R. | Non disciplinato | http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/enti-formazione-accreditati |
| Friuli V.G. | http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA32/ | http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/FOGLIA3/ |
| Lazio | http://sac.jobslazio.it/ | http://sac.formalazio.it/login.php |
| Liguria | Non disciplinato | http://www.regione.liguria.it/argomenti/scuola-formazione-e-lavoro/formazione-professionale/accreditamento-delle-strutture-formative/modello-di-accreditamento-degli-organismi-formativi.html |
| Lombardia | http://www.lavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpage name=DG_IFL%2FDGLayou&cid=1213282194552&p=1213282194552&pagename=DG_IFLWrapper | http://www.lavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpage name=DG_IFL%2FDGLayou&cid=1213282194507&p=1213282194507&pagename=DG_IFLWrapper |
| Marche | http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/Serviziperlimpiegopubblicieprivati/Accreditamentodeiserviziperillavoro.aspx | http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Formazione/Accreditamentodellestruttureformative.aspx |
| Molise | Disciplinato, ma non esiste sito dedicato | http://www.dg3molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13 |
| Piemonte | http://www.regione.piemonte.it/lavoro/accreditamento.htm | http://www.regione.piemonte.it/formazione/accreditamento/index.htm |
| Puglia | Non disciplinato | http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/AccreditamentoEntiFormazione |
| Sardegna | http://www.regione.sardegna.it/j/v/23?s=1&v=9&c=240&c1=355&idscheda=289205 | http://www.regione.sardegna.it/j/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1385&idscheda=209764 |

| Regione | Servizi al Lavoro | Formazione professionale |
|----------------------|---|---|
| Sicilia | Disciplinato, ma non esiste sito dedicato | http://213.26.146.171/LogIn.php |
| Toscana | http://www.regione.toscana.it/cittadini/lavoro/centri-per-l-impiego/-/asset_publisher/eonjZadAbVH6/content/autorizzazioni-e-accreditamenti?redirect=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fci ttadini%2Flavoro%2Fcentri-per-l-impiego%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_eonjZadAbVH6%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3Dcolumn-3%26p_p_col_pos%3D2%26p_p_col_count%3D3 | http://www.regione.toscana.it/-/accreditarsi-e-gestire-accreditamento-organismi-formativi?redirect=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fenti-e-associazioni%2Flavoro-e-formazione%2Faccreditamento%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_eonjZadAbVH6%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3Dcolumn-3%26p_p_col_pos%3D1%26p_p_col_count%3D2 |
| Trento | Disciplinato, ma non esiste sito dedicato | http://www.fse.provincia.tn.it/area_operatori/accreditamento/ |
| Umbria | Non disciplinato | http://www.regione.umbria.it/lavoro-formazione/l-accreditamento-delle-agenzie-formative |
| Valle D'Aosta | http://www.regione.vda.it/lavoro/operatori/Accreditamento_servizi_lavoro/default_i.aspx | http://www.regione.vda.it/lavoro/operatori/Accreditamento_enti/default_i.aspx |
| Veneto | http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-servizi-lavoro | http://www.regione.veneto.it/web/formazione/accreditamento |

4. I Bandi e gli avvisi Pubblici emanati.

Nella Tav.2 abbiamo individuato , con un ultimo aggiornamento relativo al 27/03/2015, le pagine dei diversi siti WEB delle amministrazioni regionali che rimandano agli avvisi pubblici per l'attuazione delle diverse misure YG e/o per la selezione degli operatori privati che vogliono realizzare gli interventi della Garanzia nel territorio regionale con le relative scadenze. In particolare questa ultima tipologia di avviso riguarda i contesti regionali che non hanno definito sistemi di accreditamento per i servizi al lavoro e può essere coincidente con lo stesso avviso di attuazione delle misure individuate o essere un avviso distinto precedente a quelli per l'attuazione delle singole misure.

Tav.3. Gli Avvisi Pubblici per l'Attuazione delle Misure YG nei siti regionali.

| Regioni | Manifestazioni di interesse per la selezione degli operatori e/o Avvisi pubblici per l'Attuazione degli interventi | Scadenza |
|-------------|--|--|
| Abruzzo | http://www.regione.abruzzo.it/fil/index.asp?modello=notiziaSing&servizio=LEF&stileDiv=sequence&msv=notizia170221&tom=170221 | 3/10/2015 |
| Basilicata | 1) http://garanziagiovani.basilicata.it/ggb/page/1/520/1/2015/Pubblicato_Avviso_Multimisura 2) http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Basilicata_Avviso_manifestazione_interesse_Scheda_5_Misura_Tirocini_extracurricolari.pdf | 1 1/04/2015 2 31/12/2015 |
| Calabria | http://www.regione.calabria.it/formazione lavoro/index.php?option=com_content&task=view&id=364&Itemid=201 | Aprile/2015 |
| Campania | 1. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Campania_Allegato_DD%20448_2014-Avviso%20multimisura.pdf 2. https://www.bandidg11.regione.campania.it/Bandi/home.do;jsessionid=60810ABD92F3194571F570ECA3CF3B54.tomcat1?method=mostraDownload&idCategoria=87 | A sportello |
| Emilia-R. | 1. http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/garanziagiovani/allegati/delibera-di-gr-n-985-del-30-06-2014 2. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Emilia_Romagna_DGR_1166_2014.pdf | 1 Scaduto 2 30/ottobre/2015 |
| Friuli V.G. | http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Friuli_Venezia_Giulia_Dcreto_n.3487_LAVFOR.FP_2014.pdf | A sportello |
| Lazio | 1) http://www.regione.lazio.it/garanziagiovani/?vw=par2014-2015_avviso-1 2) http://www.regione.lazio.it/garanziagiovani/?vw=par2014-2015_avviso-2 3) http://www.regione.lazio.it/garanziagiovani/?vw=par2014-2015_avviso-3 | 1/2. A sportello. 3. Dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul portale regionale "Garanzia Giovani" al 27 MARZO 2015 ore 12:00 dal 07 APRILE 2015 al 30 APRILE 2015 ore 13:00 dal 04 MAGGIO 2015 al 01 GIUGNO 2015 ore 13:00 dal 03 GIUGNO 2015 al 31 LUGLIO 2015 ORE 13:00 |
| Liguria | http://www.regione.liguria.it/archivi/archivio-allegati/cat_view/42-scuola-formazione-e-lavoro/100-lavoro/3382-garanzia-giovani/3411-delibera-della-giunta-regionale-n950-del-25-luglio-2014.html | Scaduto |
| Lombardia | http://www.lavoro.regione.lombardia.it/shared/ccurl/791/239/estratto%20burl.pdf | A sportello |

| <i>Regioni</i> | <i>Manifestazioni di interesse per la selezione degli operatori e/o Avvisi pubblici per l'Attuazione degli interventi</i> | <i>Scadenza</i> |
|----------------|--|---|
| Marche | <ol style="list-style-type: none"> http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Detailnotizie/TabId/486/ArtMID/1551/ArticleID/578/Approvazione-Avviso-Pubblico-per-la-realizzazione-di-interventi-formativi-mirati-all%E2%80%99inserimento-lavorativo.aspx http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Detailnotizie/t abid/486/ArticleID/539/ArtMID/1551/Default.aspx http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/Garanzia GiovaniMarche/Bandieregolamenti/GG_Tirocini.aspx http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/Garanzia GiovaniMarche/Bandieregolamenti/GG_BonusOccupazionale.aspx | 31/03/2015 |
| Molise | | |
| Piemonte | <ol style="list-style-type: none"> http://www.regione.piemonte.it/garanzigiovani/ponlog.htm http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Piemonte_elenco-operatori-Youth_Corner.pdf | Avviso Pubblico per il servizio per l'orientamento Specialistico al 31/12/2015. |
| Puglia | http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/bando-accrsoggprivati?id=41137 | Scaduto |
| Sardegna | <ol style="list-style-type: none"> http://www.sardegna lavoro.it/servizi-per-il-lavoro/accreditamento-servizi-per-il-lavoro/avviso-scheda-3-gg http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sardegna_Avviso_Pubblico_Youth_Corner.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sardegna_Avviso_Pubblico_Tirocini.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sardegna_Avviso_Pubblico_Formazione_Catalogo.pdf | 18/03/2015 |
| Sicilia | <ol style="list-style-type: none"> http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sicilia_Ban do_Mobilita_Transazionale.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sicilia_Ban do_Tirocini_extracur_in_mob_transna.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sicilia_Tirocini_extracurr_anche_in_mobil_geograf.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sicilia_Ban do_Formazione_Catalogo.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sicilia_Avviso_Mob_Interreg.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Sicilia_Avviso_Garanzia%20Giovani_LeFP.pdf | A sportello entro il 31/12/2015 |
| Toscana | <ol style="list-style-type: none"> http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Toscana_Avviso_Pubblico_Tirocini.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Toscana%20Avviso%20Accompagnamento%20lavoro.pdf | 1 31/12/2015 2 30 Giugno 2015 |
| Trento | <ol style="list-style-type: none"> http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Trento_AVVISO_GG_PERCORSO_C.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Trento_avviso_percorso_B.pdf http://www.garanzigiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Trento_avviso_percorso_A.pdf | Scaduto |

| <i>Regioni</i> | <i>Manifestazioni di interesse per la selezione degli operatori e/o Avvisi pubblici per l'Attuazione degli interventi</i> | <i>Scadenza</i> |
|----------------|--|---|
| Umbria | <ol style="list-style-type: none"> 1. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Umbria_De_terminazione_%20Dirigenziale_%2010_ottobre_%202014_n_8222.pdf 2. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Umbria_Te_rni_realizzazione_percorsi_orientativi_e_formativi_per_giovani.pdf 3. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Umbria_Te_rni_Iscrizione_ai_percorsi_orientativi_e_formativi_di_durata_annual_e.pdf 4. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Umbria_Ca_talogo_unico_%20regionale_offerta_%20formativa.pdf 5. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Umbria_Pe_rugia_Realizzazione_di_%20percorsi_%20orientativi_e%20formativi_per%20giovani.pdf 6. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Umbria_So_stegno_autoimpiego_autoimprenditorialita.pdf | <p>In attesa della riapertura della finestra temporale per presentare i progetti formativi.</p> <p>1 31/12/2015</p> <p>6 31/12/2015</p> |
| Valle D'Aosta | http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Valle%20D'Aosta_a_misure_1C_2A_3_5_6.pdf | 30 Aprile 2015 |
| Veneto | <ol style="list-style-type: none"> 1. http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=6d5b4ecb-72f6-4437-b138-fa2065581017&groupId=60642 2. http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=4d1673df-a4ed-4e77-86bf-edc9e4f4854c&groupId=60642 3. http://www.garanziagiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Veneto_DG_R_1066_del_24_6_14.pdf | 30 Giugno 2015 |

5. Il contratto di ricollocazione

Il Governo ha iniziato a dare attuazione alle numerose deleghe che la legge n. 183/2014, il cosiddetto *Job Act*, gli ha conferito.

Il Decreto Legislativo n. 22/2015⁸ (di seguito Decreto) ha riformato le prestazioni spettanti in caso di disoccupazione involontaria, introducendo delle indennità che vanno a sostituire quelle appena riformate dalla Riforma Fornero del 2012 (vedi Tav che segue).

Si tratta della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI), che spetta ai lavoratori subordinati, della Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (DIS-COLL) ed, infine, dell'Assegno di disoccupazione (ASDI), spettante ai beneficiari della NASPI, qualora siano ancora in condizione di bisogno alla fine del periodo di fruizione della stessa.

⁸ Vedilo in <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/3/6/15G00036/sg>

Tav. 3. I nuovi sussidi di disoccupazione

| | NASPI | DIS-COLL | ASDI |
|-------------------------------|---|--|--|
| Beneficiari | Lavoratori dipendenti (compresi apprendisti e soci di cooperativa) involontariamente disoccupati | Collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata Inps involontariamente disoccupati | Beneficiari della NASPI per tutta la sua durata entro il 31.12.2015, privi di occupazione e in condizione economica di bisogno |
| Soggetti esclusi | - Dipendenti a tempo indeterminato della P.A. - Giornalisti e pubblicisti - Immigrati extra UE stagionali | - Amministratori e sindaci - pensionati - titolari di Partita IVA | Come NASPI |
| Anzianità assicurativa | 30 gg di lavoro effettivo nei 12 mesi precedenti | Non è richiesta | Non è richiesta |
| Requisito contributivo | Almeno 13 settimane nei 4 anni precedenti | Almeno 3 mesi nel periodo che va dal 1° gennaio dell'anno precedente + 1 mese nell'anno della disoccupazione. <u>Oppure</u> una collaborazione di almeno 1 mese con reddito almeno pari alla metà dell'importo che dà diritto all'accredito di 1 mese di contribuzione | Non è richiesto |
| Condizionalità | Si | Si | Si |

| | NASPI | DIS-COLL | ASDI |
|-----------------------------|--|---|---|
| Misura | La base di calcolo è la retribuzione media degli ultimi 4 anni ed è pari: - al 75% della retribuzione mensile, se questa è = o < 1.195 € (rivalutato annualmente) - al 75% della retribuzione mensile + 25% del differenziale tra la retribuzione mensile e il predetto importo in caso di retribuzioni > 1.195€ (rivalutato annualmente). Si applica comunque un tetto massimo pari a 1.300€ (rivalutato annualmente). | La base di calcolo è il reddito imponibile annuo, ai fini previdenziali, diviso per il numero di mesi di contribuzione. Per il resto come NASPI. | 75% del NASPI percepito, e, comunque, in misura non > assegno sociale. L'ammontare è incrementato per gli eventuali carichi familiari |
| Durata | <ul style="list-style-type: none"> 2015-2016: numero di settimane pari alla metà delle settimane di contribuzione degli ultimi 4 anni (quindi massimo 24 mesi) 2017: massimo 78 settimane | Numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione accreditati nel periodo che va dal 1° gennaio dell'anno precedente la cessazione al momento della cessazione stessa. Massimo 6 mesi | Massimo 6 mesi |
| Riduzione (Decalage) | del 3% ogni mese a decorrere dal 1° giorno del 4° mese di fruizione | del 3% ogni mese a decorrere dal primo giorno del 4° mese di fruizione | Non prevista |
| Sospensione | In caso di nuova occupazione di massimo di 6 mesi | contratto di lavoro subordinato di durata < a 5 gg. | Da stabilire con decreto |

Come è possibile evincere dallo schema, tutti e tre i nuovi sussidi prevedono meccanismi di condizionalità, ovvero l'obbligo per il disoccupato di partecipare alle politiche attive, promosse dai servizi competenti, pena la decadenza dal sussidio stesso.

A questo particolare fine, il Decreto disciplina un particolare strumento che, peraltro, la Regione Lazio ha già promosso proprio in collegamento con l'attuazione della Garanzia giovani: il contratto di ricollocazione. Quest'ultimo chiama in causa direttamente gli operatori accreditati, quindi, è utile commentarlo brevemente.

Già la Legge di stabilità per il 2014 (l. n. 147/2013) prevedeva l'istituzione presso il Ministero del lavoro di un Fondo per le politiche attive (FPA), inteso a favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori disoccupati, anche attraverso "la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione"⁹. Il Decreto, innanzi tutto, rifinanzia per il 2015 l'FPA, incrementandolo a 32 milioni (il gettito proviene da contributo che i datori di lavoro sono tenuti a pagare in caso di licenziamento di lavoratori assunti a tempo indeterminato) e, inoltre, riserva espressamente lo stesso incremento alla attuazione e finanziamento del contratto di ricollocazione.

Diversamente dal passato, ora il contratto è meglio dettagliato; si prevede che tutti soggetti in stato di stato di disoccupazione, siano o meno titolari di ammortizzatori sociali, abbiano un diritto a ricevere "un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro attraverso la stipulazione del contratto di ricollocazione". Questo diritto si sostanzia, tra l'altro, nel riconoscimento a favore del disoccupato di una "dote individuale di ricollocazione", spendibile presso i soggetti accreditati e finanziata, per l'appunto, dall' FPA.

La Legge individua, per fasi, le attività derivanti dalla stipula del contratto. In primo luogo, il disoccupato è sottoposto ad una "procedura di definizione del profilo personale di occupabilità": si tratta del cd. *profiling* (o profilazione), secondo quanto avvenuto per la YG. Sebbene il Decreto rinvii ad atti successivi la definizione esatta del contenuto di questa procedura, non solo è stabilito che l'attribuzione della Dote è condizionata allo svolgimento del *profiling*, ma soprattutto è chiarita la principale finalità di questa attività: essa costituisce il parametro utile alla individuazione dell'ammontare della Dote individuale, in quanto detto ammontare è "proporzionato in relazione al profilo personale di occupabilità".

Al *profiling* segue la stipula del contratto di ricollocazione, il cui contenuto è abbozzato nel Decreto e dalla sua sottoscrizione derivano una serie di diritti e doveri del disoccupato. Come detto, infatti, spetta al disoccupato un diritto soggettivo a ricevere dal soggetto accreditato "una assistenza appropriata nella ricerca della nuova occupazione, programmata, strutturata e gestita secondo le migliori tecniche del settore". Si tratta in particolare, specifica ancora il Decreto, di "iniziative di ricerca, addestramento e riqualificazione professionale mirate a sbocchi occupazionali coerenti con il fabbisogno espresso dal mercato del lavoro, organizzate e predisposte dal soggetto accreditato". Servizi di orientamento al lavoro, interventi formativi e vera e propria attività di intermediazione, *matching* tra domanda ed offerta di lavoro, dovranno essere forniti dall'operatore accreditato a favore del disoccupato che ha sottoscritto il contratto di ricollocazione. Peraltro dal contratto deriva anche un'obbligazione: il disoccupato ha infatti l'obbligo di "rendersi parte attiva rispetto alle iniziative proposte dal soggetto accreditato". Ne deriva la decadenza dalla Dote nel caso di mancata partecipazione alle politiche attive erogate dall'operatore accreditato, ovvero nel caso in cui rifiuti un'offerta di lavoro congrua. Il contratto di ricollocazione si sostanzia così in questo scambio (Dote/attivazione), secondo i dettami del principio di condizionalità all'inizio richiamato.

⁹ Il Fondo, con una dotazione iniziale di 15 milioni di euro per il 2014 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni del biennio successivo, è stato disciplinato con un successivo decreto ministeriale, adottato nel novembre 2014 e le Regioni e Province autonome hanno potuto presentare appositi progetti per l'utilizzo del Fondo entro il febbraio 2015. Vedi http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/normativa/Documents/2015/DM%20ex%20art%201,%20c.%2015,%20L%20147%20del%2013%20Fondo%20politiche%20attive%20lavoro_integrato.pdf

6. L'Attuazione della Garanzia Giovani in Europa.

In Europa la genesi di una garanzia per i giovani nell'inserimento lavorativo e l'attivazione professionale va ricercata nelle esperienze dei paesi scandinavi. In particolare furono pionieri di tale politica la Svezia (1984), la Norvegia (1993) e la Finlandia (1996). Partendo da queste prime esperienze altri paesi gradualmente hanno introdotto interventi simili, in particolare nel 2008 l'Austria ha lanciato una misura simile, chiamata *Ausbildungsgarantie*, con il forte utilizzo di interventi formativi professionalizzanti. Occorre precisare che, nella sua originale elaborazione, la garanzia giovani non è un intervento finalizzato alla immediata risoluzione dello stato di disoccupazione giovanile. Essa appare, piuttosto, una modalità di azione per determinare politiche tendenti a prevenire e contrastare momenti di inattività e disaffezione del giovane nella ricerca di esperienze più o meno durature di lavoro e/o formazione. La Garanzia Giovani (YG) può essere definita, quindi, uno strumento di contatto del giovane con il sistema complessivo di opportunità e servizi che le istituzioni centrali e locali mettono a sua disposizione per la sua crescita formativa e professionale. Insomma è principalmente una misura che combatte le forme di inattività ed isolamento giovanile.

Come politica comunitaria la Garanzia è stata implementata con una raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea agli stati membri il 22 aprile 2013. Tale raccomandazione era inserita in una più ampia serie di interventi per l'occupazione giovanile, lo *Youth Employment Package*, a supporto dei quali il Consiglio europeo aveva definito nel febbraio 2013, una specifica ed innovativa linea finanziaria denominata Iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI). Complessivamente la disposizione finanziaria di tali iniziative è di 8 miliardi di euro di cui 6 miliardi da impegnare nel biennio 2014-2015. In particolare 3 miliardi derivante direttamente dalla YEI e altri 3 aggiunti da ogni singolo Stato con l'utilizzo del FSE a propria disposizione. Tale finanziamento, aggiuntivo a quello previsto dalla programmazione FSE 2014/2020, non indirizzato a favore di tutti gli Stati membri, ma solo ai paesi che presentavano territori con tassi di disoccupazione giovanile superiori al 25% nel 2012. Tra i paesi che hanno definito piani nazionali per l'attuazione della YG, 20 Stati membri sono stati considerati ammissibili all'ottenimento degli specifici fondi YEI (Tab.1). Tale complesso finanziario è indirizzato a sostenere progetti personalizzati per rimuovere dallo stato di inattività formativa ed occupazionale i giovani NEET dei territori considerati. A livello attuativo tutti i paesi membri dell'Unione, anche se non titolari del finanziamento specifico previsto dalla *Youth Employment Initiative*, hanno elaborato dei piani nazionali di attuazione YG. Nei piani ciascun Stato ha definito l'ammontare finanziario complessivo, la tipologia di intervento, le strutture pubbliche e private coinvolte, i destinatari, le modalità organizzative e gli organismi dedicati al monitoraggio. Rispetto ad altre riforme strutturali lanciate dal Consiglio europeo, la Garanzia giovani è probabilmente quella implementata più rapidamente. Tale andamento è individuabile, anche, nella filosofia originaria della YG, pensata come misura di immediato impatto per contrastare il drammatico aumento della inattività giovanile nel campo della formazione e del lavoro. Attualmente tutti gli Stati dell'Unione hanno presentato piani nazionali di implementazione ed attuazione della YG nel rispetto delle scadenze e delle linee guida fissate dalla raccomandazione del Consiglio europeo. In linea generale, quasi, tutti i piani sono stati presentati entro dicembre 2013 per poi, in molti casi, essere rivisti successivamente. Una prima analisi dei piani YG evidenzia non soltanto un elenco di interventi personalizzati rivolti ai giovani (NEET), ma anche la presenza di processi di ristrutturazione dei sistemi formativi e per il lavoro da accompagnare alla realizzazione della garanzia. Uno degli obiettivi strategici della YG, infatti, è stimolare gli Stati membri a integrare e completare il supporto finanziario YEI con sostanziali e addizionali fondi e investimenti nazionali, determinando così processi di riforma strutturale per la modernizzazione dei servizi per l'impiego, per l'educazione e per i servizi sociali. Stimolando e migliorando l'accesso all'istruzione e la qualità dei collegamenti con la domanda del mercato del lavoro¹⁰. Ciascun piano individua le risorse finanziarie disponibili sia della

¹⁰ EMCO (organismo di supporto del Consiglio di Ministri del Lavoro dell'Unione) che ha il compito anche di una prima valutazione comunitaria dell'attuazione e dei risultati della garanzia per i giovani, ha sottolineato che un approccio efficace di tale politica richiede un equilibrio di misure a breve termine in combinazione con riforme strutturali a più lungo termine per agevolare l'integrazione sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro. In questo modo si può determinare un miglioramento sistematico della transizione scuola-lavoro, favorendo la creazione di sistemi di informazione globale e di lotta contro la segmentazione, migliorando

iniziativa specifica YEI, del FSE (Fondo Sociale Europeo) e da altri finanziamenti nazionali. L'analisi specifica di ciascun piano nazionale evidenzia una diversità di approccio e di soluzioni in termini di organizzazione degli interventi determinato dalle specificità nazionali di organizzazione istituzionale dei sistemi dei servizi per il lavoro, dell'istruzione/formazione, delle politiche sociali¹¹. Un aspetto comune è, però, presente in tutti i piani ed è la centralità nei vari territori del sistema dei PES (servizi pubblici per l'occupazione). In particolare in molti documenti attuativi nazionali viene richiamata la necessità dei PES di creare forme di cooperazione strutturate e stabili con il sistema della formazione, della domanda di lavoro e degli altri operatori privati che operano nel sistema. Entrando nello specifico nell'analisi nei diversi Piani nazionali si rilevano alcune omogeneità organizzative ed attuative. Ad esempio i documenti attuativi YG di Italia e Spagna, le due nazioni con il maggior finanziamento YEI, sono accomunati dalla centralità dell'interazione tra diversi livelli istituzionali, nazionale e locali, nella erogazione delle misure YG. Questo è rintracciabile nella comune organizzazione amministrativa dei PES. Prendendo in considerazione altre caratteristiche similari tra i modelli di implementazione della Garanzia segnaliamo quelle presenti nei paesi del Nord Europa come Germania e Austria. Qui la YG si è concentrata essenzialmente nel rafforzamento di politiche esistenti come ad esempio il modello duale di inserimento professionale (formazione professionale, apprendistato). Più in generale, nei paesi dove era già esistente un modello di politiche attive giovanili efficace, con tassi disoccupazione giovanili contenuti, l'attuazione della YG si è concentrata su un rafforzamento delle politiche esistenti e su metodologie specifiche nell'erogazione delle misure, tendenti a concentrare il sostegno verso categorie particolarmente svantaggiate. Nei paesi, invece, caratterizzati da debolezze strutturali del sistema dei PES e da alti livelli di disoccupazione giovanile la YG ha assunto un approccio "universalistico". Le misure sono state rivolte all'intera popolazione di giovani NEET, utilizzando tale dinamica anche come un nuovo modello dei servizi all'impiego, attuando la Garanzia come «politica a sé stante» e non complementare ad altri interventi. Per concludere questa panoramica comunitaria ci sembra interessante descrivere alcune particolarità rilevate in alcuni piani attuativi YG. Nel documento attuativo YG della Polonia, ad esempio, sono state fortemente diversificate le misure relativamente all'età del giovane, definendo azioni specifiche secondo il target di destinatari individuato. La Romania ha invece indirizzato importanti risorse per l'attuazione degli interventi essenzialmente verso la formazione professionale e l'apprendistato, insieme ad incentivi per la mobilità professionale, il sostegno al reddito e allo *start-up* di impresa. Interessante, invece, appare soffermarci sul piano nazionale francese YG, che dimostra come la Garanzia sia condizionata e determinata dalle storiche specificità organizzative di ciascun Stato nel campo dei PES. Qui, infatti, si è deciso di realizzare la Garanzia per fasi, partendo da progetti pilota solo in alcuni dipartimenti, scelti sulla base di proposte da questi inviate ad una "call for proposal" indetta dal Governo. Tale sperimentazione arriverà "a regime" nel 2016. Durante la prima fase pilota iniziata nel 2013 la YG ha coinvolto 10.000 giovani 18-25 anni in stato di NEET, programmando nel 2016 il coinvolgimento di 100.000 giovani. L'elemento interessante che nasce dalla particolarità del sistema francese dei PES, è rappresentato dalla centralità assunta dalle strutture dedicate unicamente all'utenza giovanile in stato di NEET, le cosiddette missioni locali (*Les missions locales pour l'insertion professionnelle et sociale des jeunes*)¹². Secondo il piano YG francese tali strutture hanno il compito di realizzare con il giovane in Garanzia un vero e proprio contratto, nel quale sono definiti un insieme di diritti e doveri a cui questi è sottoposto durante il periodo di realizzazione della misura. Il giovane s'impegna, infatti, a seguire riunioni di gruppo e incontri personalizzati con i professionisti messi a sua disposizione dalla missione per definire un progetto professionale¹³. La missione locale dovrà anche sostenere il giovane nell'educazione sanitaria e nella ricerca di un alloggio. Si tratta, quindi, di un percorso di accompagnamento e attivazione

l'accesso al mercato del lavoro per i giovani in tutti gli Stati membri. In tal senso l'impegno del settore privato sarà particolarmente cruciale per garantire la fornitura e la qualità delle offerte di lavoro e formazione.

¹¹ La notevole eterogeneità a livello comunitario degli assetti istituzionali e dei livelli di performance dei diversi servizi per il lavoro rende complesso il quadro di riferimento per una comparazione nell'implementazione della Garanzia Giovani

¹² 450 sono le missioni locali presenti sul territorio francese dal 1982 (istituite durante la presidenza Mitterrand), fanno parte del servizio pubblico d'impiego. Accanto a queste strutture sono presenti anche i CIO (centri per l'impiego) che erogano servizi multitarget.

¹³ In parte tale dinamica di attuazione della YG è simile al cosiddetto "Contratto di Collocazione" presente in Italia in alcuni piani di attuazione regionale della YG in forma sperimentale come quello del Lazio per l'erogazione della misura di accompagnamento al lavoro.

complessiva¹⁴. Il risultato del percorso, nelle intenzioni della YG francese, è il raggiungimento dell'autonomia sociale e professionale del giovane. Il piano francese definisce anche un sistema di bonus occupazionale a favore delle imprese per l'assunzione del giovane in garanzia¹⁵. A differenza di altre misure similari presenti in diversi piani nazionali gli incentivi alle imprese del piano YG francese sostengono unicamente le assunzioni di giovani NEET nei cosiddetti *emplois de l'avenir*, i lavori del futuro. Essa ha come destinatari giovani NEET con livelli di profilazione complessi e come beneficiari datori di lavoro principalmente nei settori "non-marchand" (imprese non a scopo di lucro, imprese pubbliche) caratterizzati da forme di produzione innovative, dall'animazione allo sviluppo sostenibile. Il monitoraggio della YG francese è affidato ad un gruppo di lavoro guidato dalla DGEFP (*Délégation générale à l'emploi et à la formation professionnelle*) e dalla Direzione di Coordinamento della valutazione della ricerca e statistica (*Direction de l'animation de la recherche de l'évaluation et des statistiques – DARES*). E' interessante evidenziare come tale sistema di monitoraggio preveda una analisi e valutazione quantitativa (numero di giovani raggiunti, servizi offerti, risultati raggiunti) ma anche qualitativa¹⁶.

Tab.1 Ripartizione fondi YEI.

| Stati Membri | Regioni ammissibili all'extra fondo dell' Iniziativa per l'occupazione giovanile | Le specifiche allocazioni della Iniziativa per l'Occupazione giovanile (Euro in Milioni) |
|-----------------|--|--|
| Austria | NO | |
| Belgio | SI | 39.64 |
| Bulgaria | SI | 51.56 |
| Croazia | SI | 61.82 |
| Cipro | SI | 10.81 |
| Repubblica Ceca | SI | 12.71 |
| Danimarca | NO | |
| Estonia | NO | |
| Finlandia | NO | |
| Francia | SI | 289.76 |
| Germania | NO | |
| Grecia | SI | 160.24 |
| Ungheria | SI | 46.49 |
| Irlanda | SI | 63.66 |
| Italia | SI | 530.18 |
| Lettonia | SI | 27.1 |
| Lituania | SI | 29.69 |
| Lussemburgo | NO | |
| Malta | NO | |
| Polonia | SI | 235.83 |
| Portogallo | SI | 150.2 |
| Romania | SI | 99.02 |
| Slovacchia | SI | 67.43 |
| Slovenia | SI | 8.61 |
| Spagna | SI | 881.44 |
| Svezia | SI | 41.26 |
| Olanda | NO | |
| UK | SI | 192.54 |

Fonte: Commissione Europea.

Per maggiori dettagli si veda <http://www.garanzigiovani.gov.it/Documentazione/Pagine/default.aspx>

¹⁴ Economicamente la missione locale percepisce dallo Stato 1600 euro l'anno per persona, come "credito di accompagnamento"; il giovane riceve –salvo il rispetto degli impegni da lui assunti – 433,75 euro al mese.

¹⁵ L'iniziativa si fonda sulla logica di far incontrare domanda e offerta di lavoro attraverso l'intermediario pubblico.

¹⁶ I ragazzi che entrano in contatto con i servizi per il lavoro e accedono al sistema di Garanzia Giovani sono chiamati a compilare un questionario in cui sono invitati ad inserire i loro contatti. E' previsto che un campione di questi venga ricontattato dal DAREES per una valutazione qualitativa della Garanzia Giovani.